



Approdarono a Pantelleria nel 551 d.c. anche i Bizantini e al loro seguito arrivarono dei monaci Basiliani che edificarono un monastero in una contrada detta oggi Zubebi, i cui ruderi esistono ancora.

Nell'anno del Giubileo, da questa terra su cui poggia il nostro resort e dal quale prende il nome, **cammineremo attraverso il sentiero della Fede** che determina oggi in maniera significativa l'identità dell'isola. **Attraverso itinerari nella Pantelleria Sacra** andremo alla scoperta delle chiese del capoluogo, delle edicole votive sparse sul territorio, delle chiesette rurali legate alle singole contrade, delle parrocchie e delle tradizionali feste patronali.

Zubebi Resort propone due **percorsi esperienziali**:

- ***Pantelleria dove il sacro e il territorio si uniscono***
- ***Il Cammino Pantesco***



Per informazioni e prenotazioni

www.zubebi.com info@zubebi.com +39 3498243390 +39 3393599008

Pantelleria dove il sacro e il territorio si uniscono

Un'intensa settimana alla scoperta di un'isola in cui il sacro e il territorio si intrecciano.

Una guida esperta e autore del libro "La Fede nelle pietre, Itinerario nella Pantelleria Sacra" ci permetterà di approfondire i luoghi sacri dell'isola e di addentrarci in un territorio in cui la natura dai caratteri primordiali domina e si impone con i suoi fenomeni di vulcanesimo secondario, le coltivazioni di vite, ulivi e capperi.

Partenze:

sabato 7 giugno 2025

quota individuale in Suite Superior	
camera doppia	1,370
camera doppia uso singolo	2,180
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

sabato 11 ottobre 2025

quota individuale in Suite Superior	
camera doppia	1,090
camera doppia uso singolo	1,740
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

quota individuale in Suite De Luxe	
camera doppia	1,540
camera doppia uso singolo	2,490
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

quota individuale in Suite De Luxe	
camera doppia	1,230
camera doppia uso singolo	1,990
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

La quota comprende:

- trasferimenti da e per aeroporto/resort
- sistemazione in camere doppie e prima colazione
- bus a disposizione del gruppo per le escursioni "Pantelleria Sacra" e "Pantelleria rurale"
- noleggio auto per l'intero soggiorno
- n. 1 escursione "Pantelleria Sacra" e n. 1 Pantelleria rurale" con n.1 pranzo incluso
- n.1 escursione "il termalismo a Pantelleria"
- n.1 pranzo in trattoria presso il lago di Venere
- n.1 cena presso Zubebi resort
- n.1 degustazione tipica in cantina locale
- n.1 lezione di cucina "i dolci legati alla sacralità"
- n.1 giro dell'isola in barca. Se le condizioni meteo non dovessero consentire l'uscita in barca tale escursione verrà sostituita con una archeologica

La quota non comprende:

- i voli da e per Pantelleria - su richiesta è possibile effettuare quotazione e prenotazione del volo

Programma settimana 7 giugno 2025

sabato 7 giugno 2025

Arrivo. Operazioni di check-in. Briefing sulle attività settimanali. Omaggio del libro "La Fede nelle Pietre". Cena al resort.

domenica 8 giugno 2025

Al mattino partecipazione alla Santa Messa.

Pranzo in trattoria al lago di Venere. Pomeriggio dedicato ai fenomeni termali: passeggiata intorno al lago, un bacino di origine vulcanica dai colori meravigliosi con la possibilità di fare i fanghi. Raggiungeremo poi Gadir, piccolo porto di pescatori con le sue acque termali presenti in vasche naturali scavate nella roccia. Cena libera.

lunedì 9 giugno 2025

Interna giornata in ESCURSIONE nella PANTELLERIA SACRA.

Inizieremo visitando la chiesetta di S. Anna con le sue peculiarità architettoniche simili ai dammusi. Ripartiremo per ammirare la deliziosa chiesetta della Madonna delle Grazie avente l'unico campanile maiolicato in tutta l'isola; a seguire, saliremo nell'entroterra per contemplare la graziosa chiesetta della Madonna del Rosario in contrada Sibà e la stupefacente statua dagli occhi in ossidiana al suo interno.

Subito dopo ammireremo Piana di Monastero (luogo legato ad una probabile presenza di monaci basiliani) che ci condurrà a Scauri nella Chiesa di San Gaetano: unico edificio a possedere 3 navate.

Pranzo presso una famiglia di contadini a base di piatti tipici e ricette locali. Subito dopo, partenza per la parte est dell'isola con visita alla chiesa della Regina della Pace e del quadro figurativo della Madonna realizzato da un soldato durante la II Guerra Mondiale e donato alla comunità di Tracino. Percorreremo circa 3 km per raggiungere l'altopiano di Mueggen e visitare l'incantevole chiesetta rurale dedicata a Sant'Antonio per terminare l'escursione con il Santuario della Madonna della Margana, patrona dell'isola ed emblema della fede cattolica di tutta Pantelleria. Al suo interno ammireremo il bellissimo quadro risalente all'857 d.C., le reliquie di San Fortunato e Santa Cristina e apprenderemo le vicissitudini delle due processioni che legano indissolubilmente la sacra effigie a questo importante luogo sacro. Termine del tour alla Chiesa Matrice del SS. Salvatore per ammirare un esempio di chiesa moderna.

martedì 10 giugno 2025

Giro in barca /in alternativa escursione archeologica.

Cena libera.

mercoledì 11 giugno 2025

Al mattino parteciperemo ad una lezione di cucina per preparare i dolci legati alla sacralità.

Pomeriggio libero.

Degustazione tipica in Cantina locale.

giovedì 12 giugno 2025

Interna giornata in ESCURSIONE nella PANTELLERIA RURALE.

Questa escursione dal forte impatto emotivo saprà sublimare un'ulteriore conoscenza dell'isola grazie ad una serie di visite presso diversi siti di importanza folcloristico/rurale che caratterizzano il vasto panorama storico e paesaggistico dell'isola.

La prima sosta avverrà presso il primo ed unico al mondo, Museo del Cappero, dove tradizione e innovazione sapranno dare ai visitatori un utile connubio dell'arte contadina e della sapiente raccolta e conservazione dei capperi. Subito dopo, giungeremo in località Cimillia per far visita a "Nonno Jò" uno strabiliante, monumentale e secolare ulivo derivante dal famoso "Giardino del Getsemani". A seguire, visita in località Sibà della Chiesetta rurale della Madonna del Rosario e, nelle vicinanze, di un circolo ricreativo dove, all'interno, si balla il liscio e il tango durante il periodo di carnevale.

Terminata la visita, pranzeremo presso l'home restaurant di una famiglia di contadini sempre in contrada Scauri dove ci sarà la possibilità di assaggiare piatti e degustare vini prodotti direttamente da loro. Al termine, visita della magnifica Capperiaia della famiglia Bonomo in località Serraglia; un luogo unico, dove la passeggiata panoramica ci farà addentrare in un lontano mondo fatto di duro lavoro, amore per la terra e magica simbiosi con l'ambiente. Rientro nel pomeriggio.

venerdì 13 giugno 2025

Giornata libera.

sabato 14 giugno 2025

Operazioni di check-out e partenza.

Programma settimana 11 ottobre 2025

sabato 11 ottobre 2025

Arrivo. Operazioni di check-in. Omaggio del libro "la Fede nelle pietre".

Briefing sulle attività settimanali.

Cena al Resort.

domenica 12 ottobre 2025

Al mattino partecipazione alla Sanata Messa.

Pranzo presso in trattoria al lago di Venere. Pomeriggio dedicato ai fenomeni termali: passeggiata intorno al lago, un bacino di origine vulcanica dai colori meravigliosi con la possibilità di fare i fanghi. Raggiungeremo poi Gadir, piccolo porto di pescatori con le sue acque termali presenti in vasche naturali scavate nella roccia. Cena libera

lunedì 13 ottobre 2025

ESCURSIONE PANTELLERIA SACRA

Interna giornata in ESCURSIONE nella PANTELLERIA SACRA

Inizieremo visitando la chiesetta di S. Anna con le sue peculiarità architettoniche simili ai dammusi. Ripartiremo per ammirare la deliziosa chiesetta della Madonna delle Grazie avente l'unico campanile maiolicato in tutta l'isola; a seguire, saliremo nell'entroterra per contemplare la graziosa chiesetta della Madonna del Rosario in contrada Sibà e la stupefacente statua dagli occhi in ossidiana al suo interno.

Subito dopo ammireremo Piana di Monastero (luogo legato ad una probabile presenza di monaci basiliani) che ci condurrà a Scauri nella Chiesa di San Gaetano: unico edificio a possedere 3 navate.

Pranzo presso una famiglia di contadini a base di piatti tipici e ricette locali. Subito dopo, partenza per la parte est dell'isola con visita alla chiesa della Regina della Pace e del quadro figurativo della Madonna realizzato da un soldato durante la II Guerra Mondiale e donato alla comunità di Tracino. Percorreremo circa 3 km per raggiungere l'altopiano di Mueggen e visitare l'incantevole chiesetta rurale dedicata a Sant'Antonio per terminare l'escursione con il Santuario della Madonna della Margana, patrona dell'isola ed emblema della fede cattolica di tutta Pantelleria. Al suo interno ammireremo il bellissimo quadro risalente all'857 d.C., le reliquie di San Fortunato e Santa Cristina e apprenderemo le vicissitudini delle due processioni che legano indissolubilmente la sacra effigie a questo importante luogo sacro. Termine del tour alla Chiesa Matrice del SS. Salvatore per ammirare un esempio di chiesa moderna.

martedì 14 ottobre 2025

Al mattino parteciperemo ad una lezione di cucina per preparare i dolci legati alla sacralità.

Pomeriggio libero

Degustazione tipica in Cantina locale

mercoledì 15 ottobre 2025

Interna giornata in ESCURSIONE nella PANTELLERIA RURALE.

Questa escursione dal forte impatto emotivo saprà sublimare un'ulteriore conoscenza dell'isola grazie ad una serie di visite presso diversi siti di importanza folcloristico/rurale che caratterizzano il vasto panorama storico e paesaggistico dell'isola.

La prima sosta avverrà presso il primo ed unico al mondo, Museo del Capperò, dove tradizione e innovazione sapranno dare ai visitatori un utile connubio dell'arte contadina e della sapiente raccolta e conservazione dei capperi. Subito dopo, giungeremo in località Cimillia per far visita a "Nonno Jò" uno strabiliante, monumentale e secolare ulivo derivante dal famoso "Giardino del Getsemani". A seguire, visita in località Sibà della Chiesetta rurale della Madonna del Rosario e, nelle vicinanze, di un circolo ricreativo dove, all'interno, si balla il liscio e il tango durante il periodo di carnevale.

Terminata la visita, pranzereemo presso l'home restaurant di una famiglia di contadini sempre in contrada Scauri dove ci sarà la possibilità di assaggiare pietanze e degustare vini prodotti direttamente da loro. Al termine, visita della magnifica Capperia della famiglia Bonomo in località Serraglia; un luogo unico, dove la passeggiata panoramica ci farà addentrare in un lontano mondo fatto di duro lavoro, amore per la terra e magica simbiosi con l'ambiente. Rientro nel pomeriggio.

giovedì 16 ottobre 2025

Giornata destinata alla festa patronale di San Fortunato. Verrà celebrata una funzione eucaristica dopo la quale si porterà in processione la statua lignea raffigurante il Santo Patrono. Il corteo dalla chiesa Matrice raggiungerà il porto dove la statua, issata su una barca, inizierà il suo percorso in alto mare seguita da piccole imbarcazioni.

Seguiranno musica, balli e giochi tradizionali.

Cena libera.

venerdì 13 ottobre 2025

Giornata libera.

sabato 14 ottobre 2025

Operazioni di check-out e partenza.

Il Cammino Pantesco

L'itinerario percorre ad anello l'isola e si sviluppa per 52,7 km.

Un Cammino tra una natura incontaminata che permette di raggiungere i luoghi sacri dell'isola e che diventa una vera e propria via di Fede.

Accompagnati da una guida esperta e autore del libro "La Fede nelle pietre, Itinerario nella Pantelleria Sacra" in cinque giorni percorreremo le cinque tappe del Cammino al termine delle quali faremo esperienza di uno spirito arricchito dall'esperienza come anche dall'energia trasmessa dal vulcano che non può passare inosservata.

partenze

sabato 3 maggio	sabato 4 ottobre
sabato 10 maggio	sabato 18 ottobre
sabato 17 maggio	sabato 25 ottobre
sabato 25 maggio	

quota individuale in Suite Superior

camera doppia	1,070
camera doppia uso singolo	1,600
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

quota individuale in Suite De Luxe

camera doppia	1,210
camera doppia uso singolo	1,850
<i>terzo/quarto letto quotazione su richiesta</i>	

La quota comprende:

- trasferimenti da e per aeroporto/resort
- sistemazione in camere doppie e prima colazione
- n. 1 cena presso Zubebi resort
- n. 1 degustazione tipica in Cantina locale
- n. 5 tappe del Cammino Pantesco con pranzo incluso e guida locale

La quota non comprende:

- i voli da e per Pantelleria - su richiesta è possibile effettuare quotazione e prenotazione del volo
- è possibile il trattamento in mezza pensione con un costo aggiuntivo di 40€ a persona, bevande escluse.

Programma unico per tutte le partenze

Sabato

Arrivo. Operazioni di check-in.

Briefing sulle attività settimanali. Omaggio del libro "la Fede nelle pietre".

Cena al resort.

Domenica

1° Tappa: Pantelleria Centro – Farchicalà – Grazia – Bukkuram 8,0 km

L'itinerario ha inizio dalla **Chiesa di SS. Salvatore** di Pantelleria Centro, la direzione da percorrere è verso il castello. Si costeggia il lungomare che si lascerà presto per salire la gradinata verso i vicoli di via Trapani.

Percorrendo la salita ci si lascia alle spalle il centro urbano di Pantelleria ma prima di proseguire oltre è interessante dare uno sguardo dall'alto verso il paese con l'immancabile sfondo blu all'orizzonte. Poco dopo si troverà una piccola edicola votiva, la prima del percorso. Ancora qualche abitazione fra Kuddia del Monte e si lascia definitivamente il centro abitato. Da questo punto si attraverserà il paesaggio rurale pantesco contraddistinto da un "intricato rapporto a due" fra la natura e l'opera dell'uomo.

Superata la località di Khazzen si prosegue imboccando una strada sterrata che condurrà alla Chiesa di S. Anna. Il profilo della chiesetta si scorderà già dopo un paio di curve.

La settecentesca **chiesetta di S. Anna** presenta la tipica tipologia di costruzione della chiesa rurale ad unica navata con pietra lavica locale, copertura con volta a botte e il tetto a capanna. Il piccolo piazzale che accoglie il visitatore per la prima sosta, offre una posizione privilegiata su un ampio panorama da cui si potrà osservare la costa nord-ovest dell'isola e la colata lavica di Gelkhamàr nella parte opposta.

L'itinerario avanza poi su via S. Anna, si potrà scorgere in lontananza l'acropoli punico-romana e poco dopo un'edicola votiva dedicata a S. Anna stessa. Su questo tratto il paesaggio è costellato da manufatti tipicamente panteschi come i giardini circolari di pietra, i dammusi, i palazzetti. L'ingresso nella colata lavica del Gelkhamàr è segnato da un sentiero delimitato da muretti a secco che, man mano che si prosegue, assume un andamento più tortuoso. Da questo punto in poi l'aspetto del paesaggio muta improvvisamente in un ambiente sempre più articolato e, a dispetto del caos della colata lavica, non mancheranno i tortuosi muretti a secco e i terrazzamenti che un tempo erano piccoli appezzamenti di terra coltivati. Superato il Gelkhamàr si raggiunge la Strada Panoramica (*percorso 981*) che si attraversa fino a raggiungere la contrada di Grazia.

Il piccolo borgo ospita la **chiesetta di Madonna delle Grazie** che confina con il circolo in una pacifica convivenza tra spiritualità e mondanità. Questi due luoghi di aggregazione della comunità sono un binomio presente in quasi tutte le contrade. Lasciata la contrada di Grazia si prosegue verso Bukkuram, dall'arabo "padre della vigna". La strada s'insinua in un canalone fino a raggiungere Kuddia Bonsulton e porta alla **chiesetta di S. Michele**. Poco dopo la chiesetta si giunge infine alla **Grotta del Freddo**. Si tratta di un piccolo anfratto nella roccia dalla quale fuoriesce aria fredda, luogo molto apprezzato nei giorni di scirocco.

Cena libera/mezza pensione in resort.

Lunedì

2° Tappa: Bukkuram – Cufurà – Sibà – Scauri

8,9 km

In questa tappa dell'itinerario si attraversano i vigneti di Bukkuram, si cammina sul bordo della caldera verso Cufurà per poi inoltrarsi nel caos del Gelfiser e giungere nella contrada di Sibà e infine a Scauri. Si ripercorre parte di via S. Michele in direzione di Cufurà e si raggiunge la **chiesetta di S. Vito** posta lungo la strada. La ducchena a ridosso del prospetto induce il visitatore alla sosta, lo sguardo segue le forme semplici ed essenziali della costruzione che culmina sul piccolo campanile ispirando un raccoglimento interiore. Il cammino non segue la strada più breve quindi avanza con andamento tortuoso per scoprire i luoghi più interessanti. Si prosegue per poi percorrere il *sentiero 972*, lungo il costone dell'orlo calderico che raggiunge Cufurà, *la fossa*. La terra qui è coltivata sino alle pendici della colata lavica di Gefiser che si attraversa percorrendo un suggestivo sentiero roccioso e ombreggiato. Il percorso si snoda fra i crepacci e i collassi di una delle colate laviche più suggestive dell'isola di Pantelleria, ricoperta da una lussureggiante lecceta. Poco prima della fine del sentiero si potrà fare una sosta all'ombra dell'area attrezzata del Demanio Forestale, dove è molto probabile fare un incontro con le asine pantesche. Alla fine del sentiero si giunge nella piana di Sibà e subito dopo nel borgo omonimo, dominato dalla **chiesetta di S. Maria del Rosario**. La piazzetta di Sibà è un importante crocevia su cui convergono strade provenienti da Montagna Grande, Bugéber, Benikulà, Scauri. Una fontana e un piccolo negozietto di alimentari potranno offrire ristoro prima di proseguire.

I gradini conducono al piazzale sopraelevato antistante la chiesetta, lo spazio riservato e le ducchene intorno offrono il riposo al viandante.

Durante le pause è consuetudine dare uno sguardo alla mappa, far affiorare gli scorci dei luoghi attraversati che restano impressi nella mente e provare ad immaginare la strada ancora da fare.

Si riprende a camminare attraversando l'abitato di Sibà in direzione di piana di Monastero e si cammina sul bordo dell'orlo calderico. Qui la vista dall'alto è davvero emozionante, da una parte lo sguardo si perde sull'orizzonte del mare e dall'altro si osserva un patchwork di terre coltivate delimitate dai muretti a secco. In un colpo d'occhio qui è riassunta l'identità *mare-terra* dell'isola.

Prima di lasciare l'orlo calderico è interessante fare una piccola deviazione verso i sepolcri scavati nella roccia di Zighidi: le cosiddette **tombe bizantine**. Ancora una volta l'isola riserva sorprese nascoste da scoprire. Dopo questa breve deviazione, si procede verso il centro abitato di Scauri che si scorge dall'alto.

La tappa termina fra le vie di Scauri nella **chiesa S. Gaetano**. L'edificio di culto è posto nella parte centrale del borgo e ha un fronte più severo e articolato rispetto alle forme semplici delle piccole chiesette rurali.

Sono presenti servizi come bar, negozi di alimentari e una farmacia mentre il dilungarsi fra le vie del centro può riservare scorci con vista mare da togliere il fiato. Da questa parte dell'isola si potranno osservare tramonti grandiosi, uno spettacolo sempre affascinante.

Se si ha a disposizione del tempo a fine tappa, vale la pena fare una deviazione verso la kuddia di Scauri per raggiungere il belvedere e la parte geologica più antica dell'isola.

Dopo i primi giorni di cammino succede che il tempo cominci a dilatarsi, sull'isola questa percezione è ancora più amplificata per via dei luoghi isolati e poco frequentati.

Cena: Degustazione tipica presso una Cantina locale.

Martedì

3° Tappa: Scauri – Rekhale – Tracino 12,5 km

La tappa che collega le contrade di Scauri, Rekhale e Tracino segue sempre il criterio del percorso più *interessante* e non la logica del *tratto più breve*.

Dalla **chiesa di S. Gaetano** di Scauri si torna sul fianco esterno della caldera e si percorre il sentiero 976. Si prosegue sino a raggiungere la **chiesa di S. Giuseppe**, il cuore della contrada di Rekhale. Il piccolo spazio delimitato dal recinto e dai lunghi gradini che separa il luogo di culto dalla strada crea un'area per la sosta del viandante.

Subito dopo la chiesa, seguendo l'andamento sinuoso di via Khuddia Rekhale, si prosegue verso le pendici di Kuddia Attalora. Si abbandona la strada in cemento per imboccare la carrareccia che sale diritta sul fianco del grande cono vulcanico. Man mano si guadagna quota, l'orizzonte si espande e volgendo lo sguardo alle spalle si potrà osservare l'imponenza di Montagna Grande e del Gibeles e più in basso il cratere di Fossa del Russo. Il percorso è delimitato dai muretti a secco, che frazionano il pendio di **Kuddia Attalora**, e dalla fitta macchia mediterranea. Si continua raggiungendo le coltivazioni di **piana Barone**.

Qui si può godere del paesaggio contraddistinto da piccoli dammusi sparsi fra le terre coltivate e del silenzio interrotto solo dai propri passi e dalla fauna. Senza quasi rendersene conto si raggiunge la grande **piana di Ghirlanda** e si potrà osservare dall'alto la geometria regolare degli appezzamenti di terra.

Dalla piana arriveremo alla fine della tappa direttamente nella piazzetta di Tracino, dove si trova la moderna **chiesa Madonna della Pace**, punto centrale della contrada animato dalla presenza di servizi di ristoro e piccoli negozi di alimentari.

I ritmi lenti dell'isola sono ormai entrati nell'animo del viandante. Le distanze e i dislivelli non sono più il pensiero primario poiché ogni passo è motivo di bellezza e stupore che distrae da tutto il resto.

Cena libera/mezza pensione in Resort.

Mercoledì

4° Tappa: Tracino – Khamma – Mueggen – Bugéber 9,3 km

La tappa attraversa le vicine contrade di Tracino e Khamma, per poi inoltrarsi fra i vigneti di Mueggen e infine raggiunge Bugéber. Dalla **chiesa Madonna della Pace** s'imbocca la strada in discesa verso il mare. La strada è poco trafficata e si snoda fra le abitazioni del centro abitato. Si cammina lungo la strada che conduce alla **chiesa di S. Francesco** la cui la posizione, un po' decentrata dalla via principale, offre uno spazio tranquillo per la consueta sosta sulle ducchene esterne della piccola piazzetta antistante.

Riprendendo il cammino, inizia la salita verso i vigneti di Mueggen per raggiungere la **chiesetta di S. Antonio**. Anche questo angolo raccolto offre un momento di sosta per il riposo del visitatore; tutto il contesto che circonda la chiesa è quasi mistico ed è ideale per contemplare la maestosità del fronte est di Montagna Grande e il profilo del Gibeles.

Si imbecca poi il sentiero 978 V e si segue una dolce salita costante che transita tra le Kuddie del Moro, del Gallo e Randazzo per poi iniziare la discesa per raggiungere la contrada di Bugéber. Il paesaggio si alterna fra vigneti e leccete, strade sterrate e sentieri rocciosi.

Il piccolo piazzale con la scalinata invita alla sosta nella **chiesetta di S. Chiara** che segna la fine della tappa.

L'isola ristora l'animo ad ogni passo e riconnette alla natura, in fondo la felicità è una condizione molto semplice, basta saperla trovare nella bellezza delle piccole cose.

Cena libera/mezza pensione in Resort.

Giovedì

5° Tappa: Bugéber – Kattibuale – Kaddiuggia – Margana 14,0 km

L'ultima tappa riserva ancora sorprendenti paesaggi che mutano continuamente: dalla terra coltivata a vigneti e cappereti, alle intricate macchie di boscaglia solcate da antichi sentieri romani. Dalla **chiesetta di S. Chiara** si procede sulla strada sterrata che attraversa la colata lavica del Khaggiar. Seguendo il sentiero 972 si giunge al Bagno dell'Acqua che si manifesterà gradualmente lasciando nello sguardo del visitatore stupore e meraviglia per la sua bellezza. Poi una deviazione per percorrere il periplo del lago al quale si accede attraverso i gradoni del sentiero che rapidamente conducono allo specchio d'acqua. Durante la discesa si potranno osservare gli scavi archeologici del tempio punico-romano. Percorso l'anello, si torna sulla gradonata per proseguire fino alla **chiesetta di S. Vincenzo**. Qui la sosta nell'antistante piazzale offre una vista che spazia da Punta Pozzolana, con il caratteristico dammusino in bilico, a Kattibuale fino al faro di Punta Spadillo. Il sentiero sul retro della chiesa e il breve tratto in salita consentono di guadagnare un orizzonte sempre più esteso. Si prosegue fino alla **chiesetta di S. Giacomo** che, a differenza degli altri edifici religiosi incontrati, è quasi nascosta. Il consueto piazzale delimitato dalle ducchene invita alla sosta e la scala laterale che conduce sulla copertura ondulata ha un richiamo irresistibile per esplorare il paesaggio. Tornando indietro in direzione di Località Margana si raggiunge l'ultimo luogo di culto dell'itinerario che si conclude con il **Santuario della Madonna della Margana**.

Questo cammino sull'Isola di Pantelleria lascia qualcosa di profondo nell'animo di chi lo percorre, sia per la bellezza di una natura che lascia senza fiato sia per la spiritualità dei luoghi di culto ma anche per i possibili incontri con le persone del luogo. Camminare è qualcosa di più di un passo dopo l'altro, è conoscenza dei luoghi, delle persone e di se stessi.

Al termine di ogni cammino rimane quasi sempre un pizzico di nostalgia per l'esperienza vissuta e appena terminata, il contatto con i luoghi e con se stessi diventa molto più intimo... sensazioni, queste, che restano indelebili nei ricordi di ciascuno.

Camminare in natura crea "dipendenza" e compiere questo tipo di viaggio in un'isola come Pantelleria è sicuramente un'esperienza molto forte...il distacco potrà essere anche doloroso e nostalgico ma questi sono gli effetti collaterali inevitabili!

venerdì

Giornata libera.

Cena libera/mezza pensione in resort.

sabato

Operazioni di check-out e partenza.